

Il falò ricorda “il Monello pompiere”

Pubblicato: Mercoledì 16 Gennaio 2013



Il falò di quest'anno è in ricordo di un Monello speciale: Cecco, cioè **Francesco Lucini**, è morto il 26 agosto scorso, a 79 anni, e si occupava del falò da oltre 50 anni. «Era nato a Cremona, ma dal 1956 era venuto a lavorare alla Leopoldo Pontiggia, industria di macchine utensili di Varese: dove rimase fino alla pensione» ricorda **Angelo Monti**, per tanti anni presidente dei Monelli della Motta, e amico di "Cecco".

Con Lucini, in azienda, lavorava anche quello che sarebbe diventato suo cognato, **Angelo Bonizzi**: tutti e due "fagocitati" nelle attività varesine da un Monello, **Oswaldo Pedetti**, che li portò nello storico gruppo bosino. Alla fine, sarebbero non solo diventati "i tre moschettieri" dei monelli della Motta, ma anche cognati tra loro: «Il Cecco, uomo dai valori rigidi ma molto scherzoso, diceva che lui e il Pedetti erano stati dei ladri: "avevano rubato" due sorelle al Bonizzi. E così furono tutti imparentati».



Come Monello della Motta, il ricordo di Angelo Monti è legato in particolare a un antico episodio, che risale agli inizi della sua presidenza: «Quando io divenni presidente trent'anni fa, il Comandante dei Vigili del Fuoco non consentì come invece era avvenuto nel passato – e come poi sarebbe successo in futuro – I Vigili del Fuoco ad essere presenti con le loro attrezzature, in particolare con la pompa che in qualche modo "governa" il fuoco durante il falò. Andammo così insieme a prendere l'attrezzatura al comune di Varese, e Cecco si fece coordinatore del servizio: in particolare, **fu l'unico a utilizzare e dirigere la pompa durante il falò**. Se non ci fosse stato lui, sarebbe stato un disastro: gestire il fuoco senza pompa era impossibile, e cecco fece uno sforzo tremendo per utilizzarla. **Dopo tanti anni, ancora lui ricordava l'episodio come una fatica tremenda, e una grande responsabilità**».

La fedeltà e l'impegno dei monelli, per Cecco, non è venuta meno con l'età. Anche negli ultimi anni è sempre stato addetto alla costruzione della pira: **l'ultima che ha aiutato a sistemare è quella dell'anno scorso**. «Con lui hanno lavorato sempre tanti giovani, e la sua presenza ha permesso di farne affacciare molti a questa associazione, inserendone parecchi». Ora Cecco guarda il falò da lassù: e il fuoco di quest'anno è dedicato a lui.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it